



COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 6 del 12/02/2015

Oggetto:

**PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA:
AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2015 - 2017.**

Per convocazione con atto del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala del Municipio, il giorno **dodici** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaquindici**, alle ore 21,00 in adunanza di Prima convocazione previa consegna ai Consiglieri di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di legge con l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Fatto l'appello (e preso nota dei consiglieri entrati e usciti durante la seduta) sono presenti i sottoelencati Consiglieri ed Assessori non Consiglieri:

1) TURCI Luisa	Presente
2) OLIVETTI Giulia	Presente
3) MALAGOLA Italo	Assente
4) ZENONI Dario	Presente
5) BULGARELLI Maura	Presente
6) ROSSI Marina	Presente
7) BENZI Sauro	Presente
8) PALERMO Gianni	Presente
9) COGATO Elena	Presente
10) TRALDI Pamela	Presente
11) ARZENTON Andrea	Presente
12) CESARI Alessandro	Presente
13) FABBRI Mauro	Presente
14) FIORENTINI Mattia	Presente
15) VIOLI Claudio Alfredo	Assente
16) FERRARESI Andrea	Presente
17) BOLDRIN Davide	Presente
Presenti n. 15	Assenti n. 2

Assume la Presidenza il Sig. BULGARELLI MAURA Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Comunale MESSINA ANNA.

Il Presidente constata la presenza del numero legale dei Consiglieri per la validità dell'adunanza.

La seduta è VALIDA.

Sono chiamati a scrutatori i Sigg. Consiglieri: - -



N. 6

**PIANO ANTICORRUZIONE E PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA:
AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2015 - 2017.**

- - -

Gli interventi svolti nel corso della discussione sono integralmente registrati su files e conservati agli atti in base all'art.38 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Il **Segretario** Comunale illustra il punto in oggetto.

Il capogruppo **Fabbri Mauro** (Progetto Comune) afferma che In Terre d'Argine abbiamo aderito ad AVVISO PUBBLICO, chiede se abbiamo pensato di attivare nel Piano alcune collaborazioni.

Il **Segretario** risponde che attendono l'accettazione formale dell'Unione da parte di AVVISO PUBBLICO poi senz'altro attiveranno la collaborazione.

Il capogruppo **Boldrin Davide** (Alternativa per Novi-Lista Civica) si è parlato in commissione delle misure di sicurezza l'utilizzo di MEPA. Lo condivide, è il futuro della PA soprattutto in tema di tracciabilità.

Il consigliere **Fiorentini Mattia** (Progetto Comune) alcuni argomenti su cui viene fatta la formazione. Eccessiva burocratizzazione delle procedure che aiuta la corruzione.

Risponde in merito il **Segretario**.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata

la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Rilevato

che, in particolare, il comma 8 dell'art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta ed aggiorna con cadenza annuale il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli

Visto

il Decreto del Sindaco prot. 8991 del 30 settembre 2013, con il quale il Segretario Generale Dott.ssa Anna Messina è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Novi di Modena;

Constatato



che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) , oggi ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1 comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012 n.190.

Considerato

che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

Dato atto che il primo piano anticorruzione per il triennio 2014-2016 è stato approvato con atto del consiglio n. 15 del 10 febbraio 2014.

Esaminato

l'aggiornamento 2015-2017 al piano triennale per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili di Servizio dell'Ente, in aderenza con l'impostazione e le indicazioni vincolanti ricavabili dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) ;

Rilevato

che l'aggiornamento al piano è stato predisposto sulla base delle seguenti linee di azione:

- mantenere l'impianto del piano da aggiornare sul piano della struttura , segnalando nelle sue componenti solo gli interventi eventuali di modifica
- mantenere gli esiti della mappatura dei processi e dei rischi specifici collegati , avendone verificato la sostanziale riproponibilità ;
- confermare gli esiti della valutazione probabilità-impatto dei processi a rischio mappati e dei rischi specifici dando atto che alla stessa si riprocederà decorso un triennio anche per ancorarla , come già fatto con il piano 2014-2016 ad elementi di significativa oggettività;
- aggiornare il quadro delle misure proposte , integrando , se necessario , quanto già previsto per le annualità 2015-2016 ed aggiungendo l'annualità 2017;
- modificare la sezione reportistica e monitoraggio alla luce dello schema tipo di relazione approvato da ANAC e applicato già all'annualità 2014 ;

Ritenuto

di dovere approvare l'aggiornamento al Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Richiamato altresì



COMUNE DI NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni “ (c.d. decreto trasparenza) ;

- l’art. 1 del citato decreto che definisce la trasparenza come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche

- che ai sensi dell’art. 43 del citato decreto ciascuna amministrazione individua il Responsabile per la trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile anticorruzione , il quale svolge stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione, all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

- che ai sensi dell’articolo 10 del citato decreto ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità.

-che il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all’articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l’indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

Preso atto

- Che nella persona del Segretario Generale coincidono le funzioni di Responsabile anticorruzione e della Trasparenza
- che il Comune di Novi di Modena ha svolto un’approfondita analisi degli adempimenti derivanti dall’applicazione del Decreto Trasparenza a livello di Ente, a seguito della quale è stato creato un gruppo di lavoro per la sua attuazione coordinato dal Segretario Generale;
- che l’attività svolta ha portato alla predisposizione di un piano di lavoro dettagliato e condiviso per l’adeguamento del sito istituzionale alle disposizioni del decreto e per la attivazione e costante implementazione della sezione “Amministrazione trasparente”;
- che tale piano di lavoro ha permesso di stabilire, per ciascuna dei dati, dei documenti e delle informazioni da pubblicare, il settore responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni medesime, i tempi di pubblicazione e la periodicità del loro aggiornamento;
- che a cura del Segretario Generale è stato altresì predisposto l’aggiornamento al Programma triennale della Trasparenza per il triennio 2015 -2017 quale sezione del Piano triennale anticorruzione che dettaglia e sviluppa, attraverso specifici obiettivi, tutti gli strumenti utili a realizzare la trasparenza quale principale strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione;

Visto il regolamento sui controlli approvato con deliberazione n. 4 del 24/01/2013 che all’articolo 6 affida al consiglio la competenza ad approvare il Piano anticorruzione



Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale;

Vista la valutazione favorevole di conformità all'ordinamento giuridico espressa dal Segretario Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

Delibera

- 1) Di approvare l'aggiornamento al Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015-2017 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- 2) Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 3) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato annualmente secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
- 4) Di approvare altresì l'aggiornamento al Programma triennale della Trasparenza 2015-2017, allegato quale parte integrante e sostanziale al Piano Anticorruzione
- 5) Di dichiarare, come dichiara con voti unanimi, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267.

=====



COMUNE DI NOVI DI MODENA
PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 6 del 12/02/2015

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to BULGARELLI MAURA

Il Segretario Comunale
F.to MESSINA Dott.ssa ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data 18-02-2015 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to ANNA DOTT. SSA MESSINA

Il Presente atto è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Novi di Modena, 18-02-2015

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 28-02-2015 ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.L.vo 18/08/2000, n.267

Novi di Modena,

Il Segretario Comunale
F.to CAPPI Dott. RAFFAELE

E copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Novi di Modena, _____
